

Il teatro è la poesia che si solleva dal libro e si fa umana
Federico Garcia Lorca

E' STATO COSI'

di NATALIA GINZBURG con VANESSA DEZI

ASSOLO D'ATTRICE



Il monologo di una donna, una confessione dal ritmo forsennato che, però, sembra racchiusa in un tempo eterno, anzi un fluire di parole dal profondo, di chi è abituato da sempre a *guardare fisso fisso nel pozzo buio che ha dentro di sé*.

Un assolo d'attrice.

“E' stato così” fu pubblicato nel 1947 e Natalia Ginzburg ha rivelato che quando scrisse questo racconto lungo aveva la mente confusa e annaspava nel buio, e *difatti ciò che è ancora vivo nel racconto – aggiunge- è proprio, in quella donna, il buio, il confondere e l'annaspare*.

Una donna, di cui non si conosce il nome, ma di cui è disvelata l'anima, la fragilità infinita, a volte commovente e a volte addirittura indisponente. Il racconto ha una sua tensione emotiva molto particolare, sembra un concerto, tutto dissonante, per fisarmonica, di cui si segue l'estendersi e il restringersi; i momenti di respiro e di apnea si susseguono rapidamente. Si ascolta il battito cardiaco *irregolare* di una donna, che in realtà cerca soltanto *un modo di vivere giusto e naturale e non*

Il teatro è la poesia che si solleva dal libro e si fa umana
Federico Garcia Lorca

triste, una donna semplice, sola, ingannata, tradita, un po' *naïve*, che cerca disperatamente di accendere i colori sbiaditi della sua esistenza, ed incenerisce il tutto con un colpo di pistola, che, avverte la Ginzburg, avrebbe anche potuto non esserci, ed essere solo immaginato, senza intaccare la storia, che *scorre a malgrado e al di fuori di esso*. Ma il colpo di pistola si sente, sia all'inizio che alla fine! Scorre la storia, raccontata da una scrittura asciutta, concreta, non pietistica, nuda e cruda (vanessa dezi).

Dati tecnici:

- **Durata:** un'ora e 15 min. ca;
- **Lo spazio scenico:** sia uno spazio teatrale che uno spazio non teatrale, ma in quest'ultimo caso, adeguato comunque ai fini scenici, possibilmente raccolto ed elegante oppure all'aperto qualora le condizioni meteorologiche e paesaggistiche lo consentano;
- Nel caso in cui occorra l'amplificazione, questa **si possiede autonomamente**;
- Autonomo l'impianto luci;
- **Occorre la dotazione di energia elettrica**;
- La **locandina** e il **foglio di sala** saranno inviati per e-mail a tempo debito. **E' esclusa la stampa.**

SIAE

Di seguito il testo, con autore, traduttore ed editore, per le incombenze SIAE, a carico dell'ente organizzatore:

Opera: **"E' stato così"**
Autore: **Natalia Ginzburg**
Editore: **Einaudi**



***UNE ACTRICE
PASSEUSE DE
LIVRES***

Vanessa Dezi, attrice, conduce da alcuni anni una ricerca personale ed appassionata sulla **relazione tra la letteratura e il teatro**, più precisamente tra l'attore e la letteratura **non scritta** per il teatro. La letteratura viene messa in scena attraverso una forma di

Il teatro è la poesia che si solleva dal libro e si fa umana
Federico Garcia Lorca

espressione teatrale, che permette di dare voce e valore al testo letterario, alla sua musicalità, alla *parola*, che senza alcun orpello, nella sua nudità essenziale viene fatta risuonare attraverso il corpo dell'attore e quindi con la sua voce, corpo essa stessa. Il testo letterario *s'incarna* nell'attore, che si fa ad un tempo strumento ed interprete, quasi fosse il testo stesso una ***partitura musicale***. Tale "spartito" è racchiuso nel **libro**, che, il più delle volte, diventa privilegiato oggetto di scena, accarezzato dalle mani che recitano. Si crea una **simbiosi** tra teatro e letteratura, ora definita "concerto", ora "assolo d'attrice", ora "reading teatrale", ora "allegretto amoroso", attingendo spesso peraltro alla lingua della metafora musicale, ma l'essenza è sempre la stessa: **l'intrinseca vivacità** del testo letterario che si svela appropriandosi della sapienza artigianale dell'attore e del suo stare sulla scena, riempiendola. In tutto questo il pubblico è parte e protagonista immaginifico, dando a sua volta una forma alle immagini evocate dalla parola detta.

Vanessa Dezi, in questa sua ricerca, si rivolge sia ad un pubblico adulto che al mondo variopinto dell'infanzia, collaborando con scrittori, musicisti, illustratori, enti, scuole e biblioteche.

Risiede in una valle ai confini tra Ascoli Piceno e Teramo e lavora principalmente nelle Marche e in Abruzzo.

(ph. Gianni Di Domenicantonio)